

2023 – Parte 1: Passo della Novena – Forno

Wolfram ed io sogniamo da tempo di fare la Grande Traversata delle Alpi quando saremo in pensione. Quest'anno per me era arrivato il momento. Dato che non abbiamo tempo da perdere, abbiamo iniziato subito. Ed è stato esattamente come lo sognavamo, anche un po' più bello. Abbiamo vissuto paesaggi fantastici, abbiamo pernottato presso padroni di casa estremamente cordiali, abbiamo incontrato persone simpatiche e affini lungo il percorso, abbiamo gustato la deliziosa cucina piemontese e molto altro ancora. L'Italia stessa è un mondo diverso, ma il Piemonte fa un ulteriore passo avanti, come dimostrano chiaramente gli episodi che seguono.

Quando durante l'escursione abbiamo attraversato il borgo incantato di Olinio in Valle Anzasca, siamo stati improvvisamente e calorosamente invitati da una simpatica signora per un caffè. Non abbiamo esitato un secondo e abbiamo accettato l'invito. Ci ha mostrato una foto di suo padre da alpinista e ci ha chiesto del nostro percorso ed era molto orgogliosa che stessimo facendo un'escursione nella sua terra natale. Mentre chiacchieravamo animatamente tra mani, piedi e Google Translate, il tempo è volato.

L'alpeggio estivo "Alpe del Lago" è un luogo magico di silenzio in autunno. È stata una tappa del nostro tour sulla Grande Traversata delle Alpi. Il Bivacco Pirozini qui è appartenuto solo a me e Wolfram per una notte - e ad un roditore :-).

Al Rifugio Alpe Laghetto abbiamo trascorso insieme a Jutta e Tilman dalla Germania una serata, una notte e una mattinata meravigliose nella stanza invernale del rifugio, che ricorderemo a lungo. Avevamo già assistito in precedenza alla chiusura del rifugio. Il team del rifugio è stato incredibilmente ospitale con noi. E c'era la colazione fuori dalla capanna con l'alba più bella.

La serata al Rifugio Castiglioni non è stata così solitaria (penso che ci fossero otto ospiti per la notte) ma è stata comunque bella, dove abbiamo parlato con Lara & Henrike e Anette & Thomas di Dio e del mondo e ovviamente della GTA.

Abbiamo raccolto dei fantastici funghi porcini, che la padrona di casa del Rifugio Gattascosa ci ha preparato deliziosamente senza battere ciglio. Impossibile in Germania. Ci sarebbero state mille ragioni burocratiche per cui ciò non fosse possibile.

Il coronamento finale è stato l'arrivo all'Albergo del Leone a Forno, dove il simpaticissimo padrone di casa Gianni ci ha subito portato una birra all'arrivo senza chiedere nulla. La mattina dopo ci portò a valle fino alla stazione degli autobus di Ornavasso, da dove saremmo andati a Domodossola. Questo ci ha evitato di alzarci molto presto, dato che il bus da Forno a Omegna sarebbe partito alle 6:45. Questa è l'Italia!

In Albergo abbiamo incontrato tre svizzeri e due svizzere che lavorano nell'associazione di volontariato "Sentieri Ossolani", che mira a ripristinare i sentieri in pericolo di degrado nella zona della Val d'Ossola, una delle regioni più belle del Piemonte. Siamo stati anche calorosamente invitati a partecipare alla missione di domani. Sarebbe stato sicuramente molto bello se non avessimo dato appuntamento alle nostre mogli a Pontresina...